



Regione Siciliana  
Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale e di Alta Specializzazione  
"Garibaldi"  
C a t a n i a

**DOCUMENTO UNICO  
VALUTAZIONE DEI RISCHI DA  
INTERFERENZE  
ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i**

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL CONTRATTO  
AVENTE AD OGGETTO SERVIZI DI TRASPORTO SANITARIO E DI  
TRASPORTO DI SANGUE, EMOCOMPONENTI, CAMPIONI E  
MATERIALE BIOLOGICO ED ALTRI BENI, PER L’AZIENDA  
OSPEDALIERA “GARIBALDI ” DI CATANIA**

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione dei rischi costituisce adempimento a quanto previsto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08 e s.m.i.

In questo documento infatti, ai fini della promozione della cooperazione e del coordinamento di cui al comma 3) del citato art. 26 viene riportata la valutazione dei rischi dovuti alle interferenze tra l'attività del Committente e della Ditta Appaltatrice e le relative misure di sicurezza tecniche e gestionali adottate/adottabili per eliminare o ridurre tali rischi.

In accordo con quanto previsto dall'art.26 il documento non affronta i rischi specifici propri dell'attività della Ditta Appaltatrice.

La valutazione oggetto del presente documento è stata sviluppata sulla base di:

- tipologia della sede di lavoro e delle attività dell'ARNAS Garibaldi
- caratteristiche generali e specifiche dell'attività svolta dalla Ditta
- documentazione tecnica resa disponibile dagli uffici preposti

Il documento dovrà essere aggiornato in caso di modifiche significative delle prevedibili interferenze.

I dati/argomenti riportati all'interno del documento sono:

- Anagrafica dell'ARNAS Garibaldi
- Anagrafica della Ditta Appaltatrice
- Individuazione delle situazioni di rischio dovute al Committente che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto (situazioni di emergenza o specifiche dell'attività del Committente) e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi
- Individuazione dei rischi dovuti a possibili interferenze causate dallo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.

Premesso quanto sopra, di seguito si analizzano le sole attività, che per la loro natura, possano comportare interferenze certe sia in termini temporali che spaziali e pertanto oggetto di una gestione da monitorare.

Prima dell'affidamento dei servizi l'ARNAS provvederà:

- a verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso la acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato e dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice e dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- a fornire in allegato al contratto, il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

Prima dell'inizio dei lavori il RUP convocherà la Ditta appaltatrice e il Servizio di Prevenzione e Protezione per la riunione di cooperazione e coordinamento e la redazione e sottoscrizione dell'apposito verbale.

### **Descrizione dell'attività oggetto dell'appalto**

Le modalità di espletamento delle attività oggetto del servizio sono dettagliate nel capitolato tecnico.

In particolare la Ditta Appaltatrice provvede con propri mezzi e operatori alla gestione del servizio di trasporto pazienti, emoderivati, campioni biologici, materiali e documentazione.

Le attività predette saranno svolte dal personale della Ditta Aggiudicataria, provvisto dei necessari dispositivi di protezione individuali, nel pieno rispetto delle normative di sicurezza negli ambienti di lavoro al fine di tutelare la propria ed altrui incolumità.

**Responsabile unico del procedimento (RUP):** Ing. S. Vitale

**ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE**

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE</b>
Codice fiscale / Partita Iva	P.IVA 04721270876
Sito Internet	www.ao.garibaldi.it
Attività	Sanitaria
Settore	Sanità
Numero di dipendenti	2094

<b>COGNOME E NOME</b>	Dott. Fabrizio De Nicola
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Generale

<b>COGNOME E NOME</b>	Dr. Giuseppe Giammanco
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Sanitario

<b>COGNOME E NOME</b>	Dott. Giovanni Annino
<b>QUALIFICA FUNZIONALE</b>	Direttore Amministrativo

**DIRIGENTI CON DELEGA DI FUNZIONE DI DATORE DI LAVORO**

<b>P.O. GARIBALDI DI NESIMA</b>	
<b>COGNOME E NOME</b>	Dr.ssa Graziella Mancigli Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

<b>P.O. GARIBALDI CENTRO</b>	
<b>COGNOME E NOME</b>	Dr. Roberto Bonaccorso Direttore Medico di Presidio f.f. con delega di funzioni di Datore di Lavoro

Resp. Servizio di Prevenzione e Protezione	Dott.ssa Pina Scandurra 095/7594866 - 335/1209422
---	--

Medici Competenti	Dr. Giuseppe Motta Dr. Salvatore D'Agati
Rappresentanti dei lavoratori	Dr. Antonino Palermo Dott. Ignazio Capobianco Dr. Alfio Grasso Sig. Massimo Montalto Sig. Carmelo Puglisi
Azienda U.S.L. competente	ASL 3
Comando V.V.F. competente	Via Cesare Beccaria - Catania
Ufficio I.N.A.I.L. competente	Via Cifali 76/A - Catania
Ispettorato del Lavoro competente	Via del Rotolo, 46 - Catania
Camera di Commercio competente	Via Cappuccini, 2 - Catania

### Presidi Ospedalieri

<b><i>DENOMINAZIONE</i></b>	<b><i>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI"</i></b>
Indirizzo	Piazza S. Maria del Gesù
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7594866 – 095/7594096
<b><i>DENOMINAZIONE</i></b>	<b><i>PRESIDIO OSPEDALIERO "GARIBALDI DI NESINA"</i></b>
Indirizzo	Via Palermo, 636
CAP e Comune	95100 Catania
Telefono – Fax	095/7595932 - 095/7595279

## INFORMAZIONI RICHIESTE ALLA DITTA APPALTATRICE

### Dati generali

Ragione Sociale \_\_\_\_\_

Sede Legale \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

P.IVA \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_

Iscrizione C.C.I.A.A. \_\_\_\_\_

Posizione INAIL \_\_\_\_\_

Datore di Lavoro \_\_\_\_\_

Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione \_\_\_\_\_ Tel \_\_\_\_\_

Medico Competente \_\_\_\_\_

Rappresentante/i dei Lavoratori o dichiarazione di adesione all'Organismo Territoriale Specifico  
\_\_\_\_\_

Numero di lavoratori che svolgeranno l'attività presso i locali della Azienda \_\_\_\_\_

- La Ditta appaltatrice dichiara:
  - che il personale impiegato per l'Appalto in oggetto:
  - è dotato delle abilitazioni necessarie;
  - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista - art.41 D. Lgs. 81/08 s.m.i.;
  - è adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso - art. 36-37 D. Lgs. 81/08;
  - è dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali, idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
  - è riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto;
  - di possedere il Documento di Valutazione dei Rischi ed il programma di miglioramento, art. 17 D. Lgs. 81/08, con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività;
  - che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo;

**si**  **no**

- La Ditta appaltatrice si impegna ad informare e a formare i lavoratori impegnati nell'esecuzione dell'appalto:
  - sui rischi esistenti negli ambienti di lavoro del Committente e delle relative misure di prevenzione e protezione adottate descritti nel presente DUVRI.

**si**  **no**

- sulle norme generali da osservare all'interno dei luoghi di lavoro del Committente descritti nel presente DUVRI.

**si**  **no**

Ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 si specifica che l'espletamento del contratto di fornitura del servizio dovrà essere svolto sotto la direzione e sorveglianza della Ditta Appaltatrice, sollevando l'ARNAS da qualsiasi responsabilità per eventuali danni a persone ed a cose (sia di propria proprietà che di terzi) che possono verificarsi durante il periodo previsto dal contratto stesso.

Il personale che svolge l'attività presso gli ambienti della Azienda deve essere riconoscibile mediante apposita **tessera di riconoscimento** (ai sensi del capo III sez.I art 26 comma 8) del D.Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

presa visione

**Descrizione dell'attività svolta presso l'ARNAS**

---



---



---



---

**Eventuali Attrezzature di lavoro impiegate**

---



---



---



---

N.B. specificare modello, marca, n. serie, data dell'ultima calibrazione / verifica

**Rischi specifici legati allo svolgimento dell'attività**

<b>Rischio Specifico</b>	<b>Indice di rischio*</b>	<b>Note</b>

*\*Legenda: Alto = A, Medio = M, Basso = B*

**DPI in dotazione ai lavoratori nello svolgimento dell'attività propria della Ditta Appaltatrice**

DPI/Caratteristiche	Fasi di impiego per singole lavorazioni
Guanti monouso (misura piccola, media, grande)	
Scarpe da lavoro / di sicurezza	
Mascherine e mascherine con visiera	
Facciali filtranti FFP1 e FFP2	
Occhiali/visiere	
Abiti da lavoro	
Camici di protezione monouso	

**Corsi di formazione effettuati dal personale**

---

---

---

---

**Altre informazioni che la Ditta appaltatrice**

---

---

---

---

---

**Elenco documentazione allegata**

---

---

---

---

---

## INDIVIDUAZIONE SITUAZIONI DI RISCHIO DA ATTIVITA' DELL'ARNAS

In questo paragrafo si individuano le situazioni di rischio dovute all'attività dell'ARNAS che possono interferire con lo svolgimento dell'attività della ditta appaltatrice, quali situazioni di emergenza o specifiche dell'attività dell'ARNAS e relative misure tecniche, organizzative o gestionali adottate per eliminare o ridurre i rischi.



Il **rischio biologico**, legato alla eventuale presenza di agenti biologici nelle UU.OO dei presidi, in atto risulta **contenuto e gestibile** tramite specifiche norme di comportamento.

### La trasmissione può avvenire:

- Per via aerea (tramite materiale corpuscolato o goccioline sospese in atmosfera)
- Per contatto
- Per via ematica (punture o tagli)
- Per ingestione

Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine/attrezzature o sue parti.

I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati.

RISCHIO	LUOGO/REPARTO
Rischio biologico generico da aerodispersione	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da aerodispersione	Reparti che ospitano pazienti affetti da malattie infettive, ambulatori e reparti di degenza di Pneumologia, locali di Pronto Soccorso e del Dipartimento di Emergenza ed Accettazione, Laboratori di analisi (Microbiologia)
Rischio biologico generico da contatto	Tutti i presidi ospedalieri in cui si svolge attività sanitaria
Rischio biologico specifico da contatto	Malattie Infettive, Blocco Operatorio, Centro Trasfusionale, Laboratori di Analisi, Anatomia Patologica, Dialisi, Obitorio, Sala settoria, Impianto di raccolta e di depurazione e delle acque di scarico.

### Comportamenti generali e precauzioni ( procedure, misure o cautele)

- Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio.
- **Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.**
- Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso.
- Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.

- Applicare le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

### **Note particolari relative a incidenti comportanti contaminazione con materiale biologico:**

#### **in caso di puntura o taglio**

- aumentare il sanguinamento della lesione;
- detergere abbondantemente con acqua e sapone;
- disinfettare la ferita con prodotti in uso nei reparti. (Chiedere al personale di reparto).

#### **in caso di contatto con mucosa orale**

- lavare con acqua il viso e la bocca;

risciacquare la bocca con abbondante acqua.

#### **in caso di contatto con gli occhi**

lavare con acqua il viso e la bocca;

risciacquare gli occhi con abbondante acqua.

#### **in caso di contatto cutaneo**

- lavare la zona con acqua e sapone;
- disinfettare la cute con prodotti in uso nei reparti (Chiedere al personale di reparto)

#### **quindi**

- informare il Dirigente o Preposto del reparto/servizio in cui si opera;
- recarsi al Pronto Soccorso generale
- presentare il certificato INAIL e il referto del Pronto Soccorso all'Ufficio Personale della Ditta di appartenenza;
- accertare con il proprio Medico Competente la necessità di accertamenti sierologici.

### **Rischio biologico – Legionella**

DECRETO 5 agosto 2015. Recepimento dell'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi degli articoli 2, comma 1, lett. b), e 4, comma del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante "Linee guida per la prevenzione e il controllo della Legionellosi".

Il rischio di trasmissione d'infezione da Legionella si manifesta per effetto del batterio Legionella Pneumofila.

L'uomo contrae l'infezione attraverso aerosol, cioè quando inala acqua in piccole goccioline (1-5 micron) contaminata da una sufficiente quantità di batteri; quando questa entra a contatto con i polmoni di soggetti a rischio, insorge l'infezione polmonare.

I serbatoi dell'acqua fredda vengono trattati con cloro a cura della Ditta Engie



#### **Farmaci antitumorali**

In Azienda vengono preparati e somministrati farmaci antitumorali (molti dei quali sono sospetti cancerogeni o possono dare mutazioni genetiche ereditarie e non) ed assistiti pazienti che effettuano trattamento chemioterapico.

L'esposizione ai principi attivi di tali farmaci si possono verificare durante le fasi di preparazione (UFA), somministrazione, assistenza pazienti in trattamento, pulizia dei locali (in particolare, dei servizi igienici di quei reparti in cui vengono assistiti pazienti in trattamento o nei locali di preparazione e somministrazione), ritiro di rifiuti speciali, taglianti ed aghi, ritiro e successivo

lavaggio della biancheria contaminata (da materiali biologici provenienti da pazienti in trattamento, da sversamento sulla biancheria di farmaci antiblastici o da qualunque altro possibile evento).

Un rischio minimo esiste, inoltre, nella fase di trasporto dei farmaci antiblastici dall' UFA, in cui vengono preparati, ai reparti di destinazione, in cui verranno poi utilizzati.

Oltre alla UFA, le altre strutture in cui il rischio di esposizione a farmaci antiblastici è particolarmente presente sono le strutture di Oncologia (Reparto e Day Hospital), la struttura di Ematologia (reparto e Day Hospital), Urologia, Oculistica e, in misura minore, le altre strutture.

Prima di accedere alle varie strutture occorre prendere contatti con il Responsabile per chiarimenti ed indicazioni in merito.

La fase di preparazione, presso la struttura UFA, avviene in appositi locali realizzati secondo la normativa vigente (dotati di cappe, impianti di aerazione ed aspirazione, con pavimenti e pareti facilmente lavabili, ecc.).

Si rammenta, inoltre, che allo stato attuale, la protezione dei lavoratori esposti a farmaci chemioterapici antiblastici in ambito sanitario è regolamentata dalle linee guida prodotte dalla conferenza stato-regioni nella seduta del 5 agosto 1999 e pubblicata in GU n° 236 del 7/10/99, recepite da ISPESL e AIMPLS che, congiuntamente, hanno pubblicato un documento contenente le indicazioni per l'applicazione delle citate linee guida.

Nello svolgimento dell'attività lavorativa occorrerà, pertanto, seguire puntualmente le indicazioni contenute nei documenti citati.



### **Rischio Radiologico**

In ambiente sanitario le sorgenti di radiazioni ionizzanti sono rappresentate da apparecchi radiologici per uso diagnostico o terapeutico e da sostanze radioattive anch'esse utilizzate a scopi diagnostici e terapeutici.

Sono in uso sostanze ed apparecchiature (quando in funzione) emettenti radiazioni ionizzanti nei seguenti reparti/servizi dei presidi ospedalieri:

- Radiologia diagnostica
- T.A.C.
- Radiologia di Pronto Soccorso
  - Sale operatorie
  - Cardiologia
  - Ortopedia
  - Hospice
  - Medicina Nucleare
  - PET
  - Radioterapia e locali sopra gli ambienti ospitanti gli acceleratori lineari della Radioterapia.

Sono inoltre in uso apparecchiature portatili utilizzabili, per effettuare esami radiografici a letto del paziente, esclusivamente da personale addetto.

**È FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO** identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta agli Esperti Qualificati aziendali.



### **RISONANZA MAGNETICA**

Nei locali ospitanti apparecchiature a Risonanza Magnetica le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione poiché esso è **SEMPRE ATTIVO**: introdurre elementi metallici nelle stanze in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti qualora all'interno sia presente il paziente.

L'accesso al servizio di RM è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite e dopo aver depositato, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, ecc.

**Esiste il divieto assoluto di introdurre attrezzature di lavoro metalliche (anche singole parti) nei locali di "Risonanza Magnetica" delle U.U.O.O di Radiologia del P.O. Garibaldi Centro e del P.O. Garibaldi Nesima. Il forte campo magnetico causa violentissime forze attrattive che possono avere gravi conseguenze per la sicurezza degli operatori, dei pazienti e l'integrità delle apparecchiature. Si rende noto che possono essere introdotte solo attrezzature ed accessori (anche personali) con eventuali parti metalliche del tipo "amagnetico". Inoltre non possono entrare o sostare in corrispondenza dell'ingresso sala, portatori di pace-maker, portatori di protesi metalliche non amagnetiche o soggetti parimenti sensibili (a causa di implementazioni tecnologiche) a forti campi magnetici.**



### **MOVIMENTAZIONE CARICHI**

Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici. Prestare la dovuta attenzione.



### **RISCHIO CADUTE**

Possono essere presenti negli ambienti di lavoro e nei percorsi zone con pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti.

Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.



### **Rischio elettrico**

Rischio da elettrocuzione da contatto diretto/indiretto con gli impianti elettrici.

In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.

E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l'utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.

Le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme.

Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature elettriche

La ditta esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni.

## EMERGENZA

In caso di **emergenza** (incendio, sisma, ecc.), il sistema organizzativo di cui si è dotata l'Azienda prevede la presenza di lavoratori specificamente formati ed addestrati ( *squadra di emergenza* ) che agiscono in accordo con procedure specifiche per la prevenzione degli incendi e per la gestione dell'evento (*piani di emergenza*); inoltre è già predisposta una apposita cartellonistica indicante le vie di esodo e le norme da seguire.



### **Rischio incendio**

L'incendio nelle strutture sanitarie è un evento particolarmente catastrofico ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione che non conoscono bene le strutture e il cui comportamento non può essere sempre costantemente controllato. Le istruzioni operative di emergenza sono anche riportate nella cartellonistica esposta in tutti gli ambienti di lavoro.

La prevenzione rappresenta comunque l'arma più efficace per controllare il rischio incendio.

A tale scopo si elencano alcune elementari prescrizioni:

- osservare scrupolosamente i divieti di fumare e di usare fiamme libere presenti in Azienda;
- non danneggiare i cavi e le apparecchiature elettriche.
- non ostruire le aperture di ventilazione delle apparecchiature elettriche.

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE: VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA**

La Ditta Appaltatrice deve:

- preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza;
- mantenere i corridoi e le vie di fuga costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza;
- mantenere i mezzi di estinzione sempre facilmente raggiungibili;
- partecipare alle prove di evacuazione.

Il Committente assicura:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione dei membri componenti la squadra di emergenza (addetti all'emergenza), le modalità per l'eventuale interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua e dei gas tecnici.

## **GESTIONE DELLE EMERGENZE: INCENDIO**

In caso di rilevazione d'incendio, il personale appartenente alle ditte esterne deve:

- segnalare la presenza di incendio al personale dell'ARNAS presente;

Oppure

- Avvisare:
  - Reception: 095/759 5800 per il P.O. Garibaldi Nesima
  - Centralino: 095/759 2099 per il P.O. Garibaldi Centroe comunicare l'eventuale presenza di persone in pericolo
- allertare le persone in zona;
- seguire le indicazioni riportate sulle planimetrie "voi siete qui".

Nel caso di **segnalazione o avviso di allarme** il personale appartenente alle ditte esterne, deve:

- rimuovere immediatamente eventuali attrezzature che potrebbero costituire intralcio agli interventi di soccorso e alla movimentazione generale;
- recarsi all'esterno attraverso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo l'apposita segnaletica;
- il referente della Ditta, verifica che non vi siano propri collaboratori in pericolo ed effettua il censimento dei propri colleghi.
- a nessuno è consentito rientrare nei locali di lavoro fino a quando non viene data la comunicazione di **"cessato allarme"** per l'accesso ai locali.

### **Servizi igienici**

I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono quelli destinati all'utenza, disponibili in ogni Presidio.

### **Pronto Soccorso**

Presso il P.O. Garibaldi Centro è possibile fruire delle prestazioni sanitarie presso il Pronto Soccorso. Presso il P.O. Garibaldi Nesima non è presente il P.S., in caso di necessità rivolgersi al P.S. Generale.

### **RISPETTO DELL'UTENZA**

Il personale della ditta è tenuto a seguire tutte le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza.

### **RISPETTO DELLA PRIVACY**

L'appaltatore è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del Regolamento Europeo 2016/679.

## ALTRI RISCHI PRESENTI NELLE UNITA' OPERATIVE OSPEDALIERE

### Rischio Chimico e Cancerogeno



### Nuovi pittogrammi CLP



Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi.

Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla **accidentale** interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze.

Tale rischio risulta **trascurabile** per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio.

Le *modalità di esposizione* più frequente sono:

**Contatto** (pelle, occhi), con liquidi

**Inalazioni** di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni

Sono potenziali *sorgenti di rischio* anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.

#### **Comportamenti generali e precauzioni ( procedure, misure o cautele)**

- *Avvertire* Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire.
- *Accertarsi* della necessità di indossare/utilizzare dispositivi di protezione individuale.
- *Evitare* di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera.
- Durante gli interventi lavorativi *evitare* di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio.
- *Applicare* le *norme igieniche* evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.

- *Non toccare* bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti).
- *Astenersi* dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, ecc.)
- Se è necessario l'ingresso in laboratorio *accertarsi* (mediante informazioni dai responsabili del reparto/servizio) sulla necessità o meno di indossare i dispositivi di protezione individuale.

#### **Attenzione**

**Se dovesse verificarsi un'esposizione accidentale a sostanze chimiche (inalazione vapori, contatto con le mani o altre parti del corpo, schizzi negli occhi) attivare la seguente procedura:**

#### ***In caso di inalazione di vapori***

allontanare immediatamente l'operatore dalla zona inquinata  
favorire la respirazione di aria pulita  
accompagnarlo al pronto soccorso

#### ***In caso di contatto con parti del corpo***

lavare con abbondante acqua la parte esposta  
togliere gli indumenti inquinati  
in caso di lesioni alla cute, accompagnare l'esposto al pronto soccorso

#### ***In caso di contatto con gli occhi***

lavare gli occhi con abbondante acqua corrente  
accompagnarlo al Pronto Soccorso

***N.B. Avvertire il Servizio di Prevenzione e Protezione (al numero 095/7594866)***

Nell'ambito dei presidi ospedalieri le zone a potenziale rischio chimico maggiore a causa della presenza e della manipolazione quotidiana di sostanze chimiche pericolose (caustiche, irritanti, nocive, tossiche ed infiammabili) sono:

- Laboratori di analisi
- Farmacia
- Settore Tecnico (vernici, malte, colle, solventi, polveri)

All'interno dei presidi ospedalieri vengono utilizzati gas medicali distribuiti nei vari reparti tramite impianto centralizzato (O<sub>2</sub>, vuoto, Azoto liquido)



#### **Radiazioni non ionizzanti**

Rischio legato alla presenza di apparecchiature emittenti radiofrequenze, microonde, campi magnetici statici e variabili, campi elettrici, campi elettromagnetici).

Presso l'U.O. di Ortopedia vengono impiegate microonde per la radarterapia.

**L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O., rispettando le disposizioni che verranno impartite.**



#### **Laser**

Rischio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato e/o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce (VIS,

UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.

Apparecchiature utilizzate nelle sale operatorie e ambulatori di Oculistica.

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O. rispettando le disposizioni che verranno impartite.



### **Radiazioni ottiche artificiali**

Rischio legato alla presenza di apparecchiature sorgenti di luce visibile, radiazioni infrarosse e ultraviolette.

Lampade germicide per sterilizzazione e disinfezione: gli UVC emessi dalle lampade sono utilizzati per sterilizzare locali in ospedali, laboratori e cappe di laboratorio.

Lampade per uso medico (fototerapia neonatale e dermatologica): la radiazione UV è utilizzata per le terapie in dermatologia e la "luce blu" è utilizzata nell'ambito di attività sanitarie (es: fototerapia dell'ittero neonatale).

Luce visibile: lampade scialitiche da sala operatoria

Lampade per uso medico (es: fototerapia dermatologica)

L'accesso a questi ambienti è possibile solo con autorizzazione da parte del Direttore dell'U.O, rispettando le disposizioni che verranno impartite.

### **Esplosione**



Incidente dovuto a gas combustibile (metano in centrale termica), gas medicali, (protossido di azoto, ossigeno, anestetici),

La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni, erogati da prese a muro in quasi tutti i locali sanitari, o in bombole portatili.

**Si evidenzia comunque l'esigenza di porre la massima attenzione durante tutte le attività che le imprese esterne necessitano di condurre all'interno dell'A.O. in quanto la complessità e la molteplicità delle funzioni presenti in un ospedale fanno sì che qualsiasi elenco dei rischi/potenziali di interferenze risulti comunque non esaustivo.**

**A tal proposito si sottolinea l'esigenza di un continuo e completo scambio di informazioni tra il Servizio Prevenzione e Protezione e le ditte appaltatrici di servizi/lavori.**

### **INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ APPALTATE**

Di seguito vengono presi in considerazione i potenziali rischi interferenziali che possono essere introdotti dalle Ditte esecutrici dell'appalto all'interno dei Presidi dell'A.R.N.A.S. per le attività richieste e oggetto di Appalto. Per ogni potenziale rischio individuato vengono riportate le procedure da attuare e gli obblighi che la Ditta Appaltatrice deve rispettare.

<b>Rischi interferenziali rilevati</b>	<b>Prescrizioni</b>
	VIABILITA' - gli automezzi utilizzati per accedere all'area di sosta devono rispettare le indicazioni aziendali in merito alla viabilità, via di accesso e parcheggio;

<p>Viabilità e operazioni di carico, scarico e movimentazione pazienti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere nell'area a passo d'uomo seguendo la segnaletica;</li> <li>- alla circolazione veicolare interna si applicano le norme del codice della strada e deve essere rispettata la segnaletica sia verticale che orizzontale;</li> <li>- gli automezzi devono pervenire, nei luoghi prestabiliti ai sensi del contratto e secondo le informazioni del Referente aziendale;</li> <li>- nelle operazioni di manovra degli automezzi e in caso di limitata visibilità, deve essere presente una persona a terra per fornire indicazioni all'autista;</li> <li>- la posizione del mezzo non deve intralciare il passaggio di altre autoambulanze e quello dei mezzi dei Vigili del Fuoco;</li> <li>- è assolutamente vietato stazionare e parcheggiare davanti a uscite di sicurezza, in corrispondenza di percorsi di sicurezza e di fronte agli idranti e attacchi idrici motopompa VV.F.</li> </ul> <p>CARICO/ SCARICO E MOVIMENTAZIONE PAZIENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- prima di procedere allo scarico/carico verificare che il mezzo sia stato assicurato per evitare spostamenti intempestivi (motore spento, freno a mano e marcia inserita);</li> <li>- la movimentazione dei materiali è eseguita dall'Appaltatore con mezzi propri ed adeguati, atti ad effettuare le manovre in sicurezza, senza provocare danni a persone o a cose;</li> <li>- obbligo di spegnere i motori in fase di scarico da parte dell'Assuntore;</li> <li>- la movimentazione interna dei pazienti ad opera degli operatori della Ditta Appaltatrice deve avvenire seguendo i percorsi prestabiliti.</li> <li>- i materiali vanno sistemati nei carrelli e/o mezzi trasporto in modo da escludere qualsiasi rischio di caduta e/o scivolamento e in modo tale da non sporgere dalla sagoma del carrello per non creare situazioni di pericolo a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati e non, a dipendenti di altre ditte o a lavoratori autonomi;</li> <li>- la velocità di spostamento deve essere adeguata ai possibili rischi legati anche dalla natura e dallo stato di conservazione delle pavimentazioni;</li> <li>- usare la massima prudenza per non creare danni a personale dell'azienda committente, a visitatori, a utenti, a pazienti ricoverati o non, a dipendenti di altre ditte o lavoratori autonomi;</li> <li>- speciale attenzione va tenuta negli incroci dei corridoi e in corrispondenza delle porte di uscita dai locali;</li> <li>- non lasciare mai materiale e/o oggetti che possano creare ostacoli nelle vie di transito;</li> <li>- prestare particolare attenzione nei luoghi con spazio ridotto o disagiati al fine di evitare urti che potrebbero comportare infortuni e lesioni a chi svolge l'attività ed a terzi;</li> <li>- prestare attenzione agli spigoli degli arredi, ed eventuali finestre e/o porte di arredi aperti;</li> <li>- negli ingressi ed uscite da qualsiasi locale, nell'uscire dagli ascensori o dai montacarichi occorre che per primo esca l'operatore e in un secondo momento, verificata l'assenza di transito di persone o di altri mezzi di trasporto, il mezzo trasportato;</li> <li>- nella movimentazione dei carichi e delle macchine assicurarsi di avere sempre una idonea visibilità;</li> <li>- gli impianti di sollevamento devono essere utilizzati rispettando le caratteristiche degli stessi;</li> <li>- fare attenzione nel trasporto di campioni e materiale biologico.</li> </ul>
<p>Spostamenti a piedi all'esterno</p>	<p>Camminare sui marciapiedi o lungo i percorsi pedonali indicati dalla segnaletica orizzontale, ove presenti e comunque lungo il margine delle vie carrabili;</p> <p>- Non sostare dietro gli automezzi in sosta e in manovra.</p>
<p>Rischio da interferenza con visitatori, pazienti, lavoratori durante il trasporto delle attrezzature accompagnamento dei pazienti, campioni biologici, ecc.</p>	<p>Il trasporto dei materiali/pazienti dovrà avvenire a velocità adeguata e con cautele onde evitare urti con persone e cose e spargimenti di liquidi.</p>
	<p>Le macchine e le apparecchiature utilizzate dagli operatori della Ditta</p>

Macchine, attrezzature e mezzi d'opera	<p>devono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assicurare i requisiti di sicurezza così come definito dalla norma art. 70 commi 1, 2, 3 D.Lgs. 81/08 ;</li> <li>- essere certificate sulla base della vigente normativa</li> <li>- essere valutati i rischi derivanti dall'utilizzo;</li> <li>- essere periodicamente revisionate e sottoposte a manutenzioni al fine di evitare infortuni di natura meccanica o elettrica o altra natura agli operatori o a terzi.</li> </ul>
Contenimento inquinamento acustico	<p>Stante l'inserimento dell'area di lavoro all'interno di strutture sanitarie, l'Appaltatore ha l'obbligo di contenere l'emissione di rumori nei limiti compatibili con l'attività sanitaria.</p>
Luoghi e locali di lavoro	<p>Il personale delle ditte appaltatrici si impegna a rispettare le indicazioni dei percorsi presenti sui luoghi di lavoro e ad attenersi puntualmente alle indicazioni di divieto di accesso apposte dalla committente.</p> <p>Le ditte appaltatrici si impegnano ad <b>evitare nel modo più assoluto lo stazionamento delle attrezzature di trasporto</b> in corrispondenza delle uscite (porte/portoni), delle uscite di sicurezza, dei presidi antincendio (idranti, estintori). Parimenti <b>deve essere evitato l'ingombro delle vie di esodo, il blocco mediante oggetti vari (cunei, zeppe, arredi ecc.) delle porte dei compartimenti antincendio</b>, nonché il posizionamento di attrezzature per il trasporto nel raggio di chiusura delle stesse.</p> <p>Si prevede che alcune attività possano essere svolte in contemporanea (e presso le medesime aree dello stabilimento) con il personale di altre imprese appaltatrici; qualora si rilevino difficoltà/inaccessibilità di spazi, ecc. il personale dell'impresa appaltatrice deve darne immediata comunicazione al referente Aziendale, ed attendere indicazioni.</p> <p>Nella conduzione di letti, barelle e carrozzine da parte il personale della azienda appaltatrice dovrà operare con le dovute cautele ed attenzioni, onde evitare danni a strutture, attrezzature ed impianti a seguito di urti o impatti.</p> <p>La conduzione dei letti e delle barelle durante il trasporto avviene sempre in coppia e ponendo la massima attenzione alle eventuali interferenze con altri transiti concomitanti (es. carrelli con materiale ed attrezzature) e con soggetti terzi (pazienti e/o operatori).</p>
Illuminazione	<p>Le attività lavorative si possono svolgere sia in orario diurno, sia in orario serale/notturno; i presidi risultano provvisti di impianti di illuminazione artificiale in grado di garantire l'illuminazione artificiale delle aree di lavoro e di transito.</p>
Macchine e attrezzature di lavoro	<p>Non è prevista la cessione in uso di attrezzature portatili ed utensili manuali da parte della Committente ARNAS Garibaldi al personale della ditta appaltatrice, o ad essa afferente, né viceversa; ove non esplicitamente citato nel capitolato non è consentito l'uso di alcuna attrezzatura.</p> <p>Non si prevede l'impiego di scale né di attrezzature per il sollevamento e trasporto di carichi ad azionamento non manuale.</p>
Bombole di ossigeno	<p>Durante il trasporto del letto o della barella o carrozzina le bombole di ossigeno in dotazione al paziente devono essere fissate in modo tale da evitare cadute accidentali.</p> <p>Il coordinatore infermieristico del reparto vigila sul corretto posizionamento delle bombole di ossigeno nel momento del transito in reparto.</p>
Impianti di sollevamento	<p>I trasporti dei pazienti su letto barella e carrozzina avviene utilizzando gli ascensori dedicati presenti nei Presidi Ospedalieri.</p> <p>L'ARNAS Garibaldi, mediante apposito contratto con una ditta qualificata, attua un piano di manutenzione degli impianti di sollevamento; vengono inoltre svolte le verifiche periodiche di legge secondo le scadenze previste</p> <p>Nel caso di blocco dell'impianto durante la corsa (quale può verificarsi a seguito di black-out elettrico) il personale della ditta, analogamente a tutti gli altri utilizzatori, è tenuto a seguire le istruzioni riportate sull'apposito cartello posizionato all'interno.</p>
Trasporto sangue, emocomponenti, campioni e	<p>Il trasporto di sangue, emocomponenti, campioni e materiali biologici</p>

materiale biologico	dovrà essere effettuato secondo le Norme e Linee Guida (Circolari Ministero della Salute n. 16/2004 e n. 3/2003) e ADR 2009 paragrafo 2.2.62.1.5.6, e successive modifiche ed integrazioni
Possibile presenza di soggetti terzi presenti all'interno o in prossimità delle aree interessate all'appalto	<p>Nelle aree interessate all'appalto, oltre al personale dell'ARNAS, possono essere presenti i dipendenti di altre ditte appaltatrici di lavori/servizi/forniture con i quali l'appaltatore deve rapportarsi nel corso della propria attività e comunque prima di qualsiasi intervento che possa originare rischi interferenti. La ditta deve tenere presente che nelle aree promiscue sia interne che esterne, oltre al personale dipendente possono essere presenti pazienti, utenti, visitatori e pertanto ogni intervento in queste aree richiede una particolare attenzione</p> <p>A titolo esemplificativo si riporta un elenco di possibili attività e servizi presenti in area della committenza:</p> <p>Servizio di pulizia, sanificazione          Servizio manutenzione impianti elettromedicali          Servizio distribuzione pasti          Servizio disinfestazione          Imprese di manutenzioni varie          Servizio di gestione delle macchine erogatrici cibo e bevande          Servizio di pulizia          Servizio di Manutenzione ascensori          Servizio di Manutenzione estintori          Servizio di fornitura Gas Medicinali          Imprese di costruzione ( Lavori per la realizzazione del nuovo P.S)          Servizio di giardinaggio          Servizio di fornitura gas medicinali          Servizio di Lavanolo</p>

Inoltre si ricorda che:

- è vietato accedere ai locali ad accesso autorizzato se non specificatamente autorizzati dal responsabile della struttura;
- è vietato rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezioni installati su impianti o macchine;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato accedere, senza specifica autorizzazione, all'interno di cabine elettriche o di altri luoghi ove esistono impianti o apparecchiature elettriche in tensione;
- è vietato permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il proprio lavoro;
- è vietato apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione dell'Azienda;
- è obbligo rispettare i divieti e le limitazioni della segnaletica di sicurezza;
- è obbligo richiedere l'intervento del Referente dell'Azienda in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro e prima di procedere con interventi in luoghi con presenza di rischi specifici;
- è obbligo di rispettare scrupolosamente i cartelli ammonitori affissi all'interno della struttura ospedaliera;

- è obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli).
- è vietato a qualsiasi lavoratore presso l'ARNAS assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro nonché sostanze stupefacenti.

### MISURE DI SICUREZZA

Riunione di cooperazione e coordinamento – con relativa verbalizzazione – per una validazione e condivisione del documento

Riunioni periodiche di cooperazione e coordinamento da convocare in funzione delle necessità

### Stima dei Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze

Per l'appalto in oggetto è ragionevole ritenere che i rischi da interferenza possono essere resi compatibili, ridotti o eliminati adottando le misure sopra elencate che non danno luogo a costi aggiuntivi rispetto a quelli propri dell'appaltatore, pertanto L'ARNAS, per i lavori oggetto del presente Documento, ha stimato nulli i costi per la sicurezza per i rischi da interferenza.

INFINE SI PRECISA CHE:

**PER ACCEDERE NEI REPARTI O LUOGHI DI LAVORO E' NECESSARIA SEMPRE L'AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA DEL RESPONSABILE DELL'U.O.**

***La Ditta si impegna a consegnare all'ARNAS tutta la documentazione prevista dal D.Lgs. 81/08.***

***Nel caso in cui si ravvisino criticità o interferenze non preventivamente considerate in sede di stesura del presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, sia dall'ARNAS che dalla Ditta Appaltatrice, il presente documento dovrà essere riformulato con le specifiche integrazioni sia di valutazione che di prevenzione e protezione e di Costi per la Sicurezza per eliminare i rischi relativi alle interferenze.***

Data

Il Responsabile SPP  
(dott.ssa G. Scandurra)

**Firma/timbro della Ditta Appaltatrice** \_\_\_\_\_

**Firma/timbro del Committente** \_\_\_\_\_